

Comune di
GALLIERA



PdR

PIANO
della
RICOSTRUZIONE
Art. 12 L.R. 21 Dicembre 2012 n.16

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

VALSAT *Rapporto ambientale*

TAV. 3

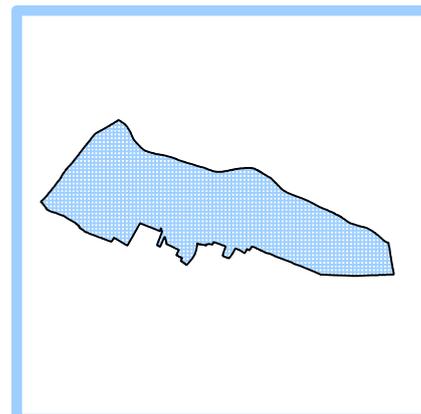
Sindaco
Anna Vergnana

Segretario comunale
Dott. Marilia Moschetta

Ufficio Pianificazione Territoriale
Il Responsabile: Arch. Piero Vignali

Per il Comune di Galliera
Geom. Stefano Pedriali
Geom. Annamaria Pironi

adozione delib. C.C n.54 del 30.10.2013
approvazione delib. C.C n. del



GRUPPO DI LAVORO

UNIONE RENO GALLIERA

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Arch. Piero Vignali: Responsabile
- Arch. Giovanni Panzieri
- Arch. Matteo Asioli
- Geom. Ivano Venturini

Per il Comune di Galliera

Geom. Stefano Pedriali
Geom. Annamaria Pironi

PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale riguarda il Piano della Ricostruzione del Comune di Galliera, che è costituito da puntuali modifiche richieste da privati cittadini, riguardanti edifici interessati da gravi danni strutturali a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2013, per i quali si prevede la “ricostruzione degli stessi mediante la “revisione dei vincoli con modifica od eliminazione delle categorie d’intervento” sia la loro delocalizzazione in aree limitrofe delle medesime proprietà

La redazione del Rapporto Ambientale si inquadra pertanto nel procedimento di approvazione dello stesso Piano della Ricostruzione.

Di seguito vengono esplicitamente descritte le varianti oggetto del Piano con la valutazione sulle implicazioni che esse hanno rispetto alla Carta Unica del Territorio del PSC.

VARIANTE N. 1

Trattasi di una rimozione del vincolo di Restauro e risanamento conservativo, su un edificio in ambito consolidato, con possibilità di demolizione e ricostruzione sulla stessa area con modifica della sagoma piano volumetrica.

La previsione non comporta un incremento delle possibilità edificatorie in né aumento di carico urbanistico, restando quindi invariato il dimensionamento complessivo di PSC.

L'area è già dotata da infrastrutture a rete ed accessibilità dalla strada comunale di via Maccaferri, e non è interessata da vincoli o tutele di carattere paesaggistico, ambientale, idrografico, né da problematiche inerenti il clima acustico e l'elettromagnetismo .

L'intervento di ricostruzione dell'edificio dovrà essere realizzato con i criteri operativi e gli approfondimenti in materia sismica nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008, alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 112/2007, ed alle Norme del Piano Strutturale Comunale di cui alla Variante redatta in regime di copianificazione con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di riduzione del rischio sismico.

La descrizione della variante sopra indicata e la verifica del sistema delle tutele e vincoli derivanti dalla Carta Unica del Territorio (Tav. 2 del PSC), si ritiene rispondano alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenute.

VARIANTE N. 2

Riguarda l'eliminazione di vincoli conservativi di tipo edilizio (classificazione di RUE), per due edifici in ambito agricolo (magazzino e residenza), con delocalizzazione e ricostruzione di entrambi gli edifici in altra corte rurale della medesima azienda agricola, con accentrimento quindi degli edifici ad uso dell'azienda stessa.

La ricostruzione prevista, a seguito della delocalizzazione, prevede il mantenimento della stessa superficie utile lorda già esistente per le rispettive destinazioni degli edifici da ricostruire, e per un massimo di due unità abitative, come peraltro era già previsto ed ammesso con la norma vigente.

La previsione non comporta un incremento delle possibilità edificatorie né aumento di carico urbanistico, restando quindi invariato il dimensionamento complessivo di PSC.

L'area su cui si prevede l'insediamento degli edifici è in ambito agricolo e non è interessata da vincoli o tutele di carattere paesaggistico, ambientale, idrografico, né da problematiche e l'elettromagnetismo, e la sua accessibilità è garantita dalla Strada Provinciale n. 12 Basso Reno.

Relativamente alla tematica acustica, l'area di rilocalizzazione degli edifici rientra nell'ambito della classe IV costituita dalla fascia di pertinenza stradale (SP 12 Basso Reno); la ricostruzione dell'edificio ad uso abitativo, pertanto, dovrà essere preceduta da una valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 2.3 delle norme tecniche d'attuazione della Classificazione Acustica del Territorio comunale.

Gli interventi di ricostruzione degli edifici dovranno essere realizzati con i criteri operativi e gli approfondimenti in materia sismica nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008, alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 112/2007, ed alle Norme del Piano Strutturale Comunale di cui alla Variante redatta in regime di copianificazione con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di riduzione del rischio sismico.

La descrizione della variante sopraindicata e la verifica del sistema delle tutele e vincoli derivanti dalla Carta Unica del Territorio (Tav. 2 del PSC), si ritiene rispondano alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenute.

VARIANTE N. 3

Tale variante individua una specifica normativa volta a ricostruire un edificio all'interno di un aggregato edilizio individuato dal RUE ed ubicato in ambito rurale, con possibilità di ricostruzione in parte sulla stessa area di sedime ed in parte su diversa area all'interno del medesimo aggregato edilizio, al di fuori della fascia di rispetto stradale; trattasi pertanto di una modifica della modalità esecutiva dell'intervento di ricostruzione dell'edificio, rispetto a quanto già disciplinato dal RUE.

La ricostruzione non prevede aumento della superficie utile già presente nel fabbricato esistente, né aumento di carico urbanistico, restando quindi invariato il dimensionamento complessivo di PSC.

L'area su cui si prevede l'insediamento degli edifici è in ambito agricolo e non è interessata da vincoli o tutele di carattere paesaggistico, ambientale, idrografico, né da problematiche inerenti il clima acustico e l'elettromagnetismo, e la sua accessibilità è garantita dalla strada comunale via Roma.

Gli interventi di ricostruzione dovranno essere realizzati con i criteri operativi e gli approfondimenti in materia sismica nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008, alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 112/2007, ed alle Norme del Piano Strutturale Comunale di cui alla Variante redatta in regime di copianificazione con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di riduzione del rischio sismico.

La descrizione della variante sopraindicata e la verifica del sistema delle tutele e vincoli derivanti dalla Carta Unica del Territorio (Tav. 2 del PSC), si ritiene rispondano alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenute.

VARIANTE N. 4

Riguarda l'eliminazione di un vincolo conservativi di tipo edilizio (classificazione di RUE), per un edificio in ambito agricolo ad uso magazzino e deposito, con delocalizzazione e ricostruzione in un terreno limitrofo della medesima proprietà.

L'attuale area di sedime dell'edificio da ricostruire è all'interno di una fascia di tutela fluviale dello scolo Riolo; l'edificio steso verrà quindi ricostruito in area esterna a tale vincolo e più prossima alla strada comunale di via Castello.

La ricostruzione prevista, a seguito della delocalizzazione, prevede il mantenimento della stessa superficie utile lorda con destinazione d'uso di "Costruzioni rurali di servizio".

La previsione non comporta un incremento delle possibilità edificatorie né aumento di carico urbanistico, restando quindi invariato il dimensionamento complessivo di PSC.

L'area su cui si prevede il nuovo edificio è in ambito agricolo e non è interessata da vincoli o tutele di carattere paesaggistico, ambientale, idrografico, né da problematiche inerenti il clima acustico e l'elettromagnetismo, e la sua accessibilità è garantita dalla strada comunale di via Castello.

Gli interventi di ricostruzione dell'edificio dovrà essere realizzato con i criteri operativi e gli approfondimenti in materia sismica nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008, alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 112/2007, ed alle Norme del Piano Strutturale Comunale di cui alla Variante redatta in regime di copianificazione con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di riduzione del rischio sismico.

La descrizione della variante sopraindicata e la verifica del sistema delle tutele e vincoli derivanti dalla Carta Unica del Territorio (Tav. 2 del PSC), si ritiene rispondano alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenute.

CONCLUSIONI

Attraverso le argomentazioni svolte e con la lettura della Carta Unica del Territorio del Piano Strutturale Comunale, ed inserita nel presente "Rapporto Ambientale", (D.Lgs 152/2006 e s.m. ed i., ed Art. 5 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.), si ritiene che il Piano di Ricostruzione del Comune di Galliera, costituente Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, ed in specifico le singole modifiche (varianti nn. 1, 2, 3, e 4), sia compatibile rispetto ai tematismi di sostenibilità trattati.

FIGURE ALLEGATE

Simbologia Tav. 2 PSC – Carta Unica del Territorio

SIMBOLOGIA

 Territorio extracomunale

 Territorio edificato

Sistema delle infrastrutture (Art.20)

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto (Art 20.b)

SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (Art. 14)

 Siti di importanza Comunitaria - SIC

 Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - Z.P.S.

 Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)

 Nodo ecologico complesso provinciale

 Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Zona umida

 Aree forestali

Sistema idrografico (Art. 16)

 Invasi e alvei fluviali

 Fasce di tutela fluviale

 Fasce di pertinenza fluviale

 Aree ad alta probabilità di inondazione

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

 Viabilità storica (Art. 18c)

 Principali canali storici (Art. 18.d)

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale (Art. 18.e)

 Edifici e complessi di valore storico-architettonico con vincolo D.Lgs 42/2004 (Art. 18.e1)

 Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico (Art. 18.e1)

 Edifici, complessi edilizi e manufatti segnalati dal PTCP (Art. 18.e2)

 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004 Art. 18.e3)

 Torri dell'acqua (intervento di REV)

 Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (Art. 18.f)

 Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 18.a)

 Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (Art. 18.g)

Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art.19)

 Fasce di rispetto stradali e ferroviarie (Art. 19.1 , Art. 19.2)

 Fasce di rispetto dei depuratori e della discarica RSU (Art. 19.3 e Art. 19.8)

 Fasce di rispetto dei metanodotti (Art. 19.4)

 Metanodotto nazionale (Art. 19.4)

 Metanodotto regionale (Art. 19.4)

 Tracciato del metanodotto Poggio Renatico-Cremona di progetto e relativa fascia di servitù (Art. 19.4)

 Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti (Art. 19.5)

 Fasce di rispetto dei cimiteri (Art. 19.6)

 Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) (Art. 19.7)

 Discarica (Art. 19. 8)

 Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi (Art. 19.9)

 Elettrodotto media tensione - cavo aereo (Art. 19.9)

 Elettrodotto media tensione - cavo interrato (Art. 19.9)

 Elettrodotto media tensione di progetto - cavo interrato (Art. 19.9)